

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 74- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 23/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 24/02/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii. Nei versanti sottovento gli accumuli eolici aumentano la loro frequenza e la loro mole all'alzarsi della quota e il più delle volte sono ben riconoscibili. In generale le condizioni del manto nevoso sono diversificate in base a quota ed esposizione, sia eolica che solare: nei pendii ripidi esposti al sole la neve è presente principalmente alle alte quote e talvolta in maniera irregolare; nelle esposizioni ombreggiate permangono condizioni nettamente più invernali con neve soffice e strati basali formati da grani sfaccettati e brina di profondità; condizione questa che genera particolare criticità se combinati con la presenza degli accumuli eolici.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Tempo soleggiato con nuvolosità più intensa dal pomeriggio. Temperature stazionarie e venti deboli, di direzione variabile. Su tutto il settore il grado di pericolo si mantiene MODERATO (Grado 2) oltre i 2300m per la presenza diffusa di strati deboli persistenti, nonché per la presenza di depositi eolici poco consolidati con gli strati sottostanti. In tutte le aree oggetto di accumulo, non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore); inoltre, nei pendii ripidi ombreggiati, in alcuni casi il forte sovraccarico potrà sollecitare gli strati deboli basali e generare valanghe anche di medie dimensioni; pertanto, il passaggio in prossimità di creste, forcelle, canalini e valleciole, dovrà essere adeguatamente valutato e possibilmente affrontato mantenendo le dovute distanze di sicurezza. L'attività valanghiva spontanea subirà un impulso a causa dell'aumento delle temperature con possibili isolati scaricamenti sui pendii ripidi. Le condizioni per le escursioni sono favorevoli ma in fase di discesa in fuoripista esiste ancora la possibilità di intercettare sassi nascosti dall'ultima nevicata avvenuta lo scorso fine settimana.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.